

# GIACOMO LEOPARDI



Nasce nel 1798 a Recanati dal conte Monaldo Leopardi e dalla marchesa Adelaide Antici.

Riceve dapprima una formazione da due precettori ecclesiastici, ma inizia ben presto una formazione individuale vivendo anni di "studio matto e disperatissimo".

Nel 1816 avviene la conversione letteraria : decide di abbandonare lo studio della filologia per dedicarsi alla poesia.

Nel 1819, in seguito a una crisi psicofisica e ai primi sintomi di una malattia agli occhi tenta di fuggire di casa. Il rapporto con la famiglia diventa frustrante dato che vogliono per lui una carriera ecclesiastica. Questo lo porta alla "conversione filosofica".

Dopo un breve soggiorno a Roma presso gli zii tra il 1822-23 torna a Recanati.

Nel 1825 Leopardi ottiene l'offerta di incarico dall'editore milanese Antonio Fortunato, attraverso l'amico Pietro Giordani che propone proprio Leopardi.

Tra il 1826 e il 1828 si sposta prima a Bologna, poi Milano e a Firenze dove conosce Manzoni. Successivamente, soggiorna a Pisa per un solo inverno prima di tornare a Recanati.

Nel 1830 si trasferisce a Firenze dove conosce Antonio Ranieri e si innamora di Fanny Targioni Tozzetti, senza però essere ricambiato.

Nel 1833 si trasferisce a Napoli in compagnia di Ranieri. Nel 1836 per sfuggire ad un'epidemia va a vivere in una villa a Torre del Greco e morirà a Napoli nel 1837.

## PENSIERO

### **Pessimismo e infelicità**

Per il poeta l'intera esistenza è fonte di dolore e infelicità.

Tutti gli uomini sono condannati a vivere una serie di infinite sofferenze, senza speranza di miglioramento.

La vita degli esseri umani non ha uno scopo, poiché guidata da leggi meccaniche che non hanno alcun fine. L'infelicità, per tanto, non è qualcosa che arriva in un determinato momento, ma è la condizione naturale di ogni essere vivente.

### **Teoria del piacere**

Il piacere corrisponde alla felicità. Il desiderio di piacere è insito in ogni essere umano e non ha limiti. La ricerca del piacere, e non di un piacere momentaneo, può essere soddisfatta solo attraverso l'immaginazione, generatrice di illusioni.

In poesia, il senso indefinito è una fonte di piacere, poiché attiva le facoltà immaginative dell'uomo.

### **Natura e uomo**

Nei primi anni di attività poetica, Leopardi considera la natura come un'entità benefica e generosa che fornisce all'uomo sentimenti, ideali e facoltà immaginative. E' da queste ultime che traggono origine le illusioni, l'unica fonte di piacere possibile.

Con il tempo, però, il pensiero di Leopardi subisce un'evoluzione. L'immagine della natura diventa quella di una matrigna, il cui unico scopo è conservare la vita universale. Senza

Il Verismo fu un movimento fondamentale nella storia della letteratura italiana, poiché segnò una rottura con il passato romantico e portò l'attenzione sulla realtà sociale e sulle difficoltà quotidiane delle classi popolari. La sua visione pessimistica, realista e determinista ha avuto un impatto duraturo sulla letteratura e sul teatro, facendo emergere temi come la lotta per la sopravvivenza, le disuguaglianze sociali e il destino implacabile degli individui.

La questione linguistica nasce nel 400.

Riguarda Manzoni che viene chiamato a creare una commissione che finisce per adottare il fiorentino della Firenze del suo tempo.

Viene esteso il nuovo vocabolario e i maestri che insegnano nelle scuole devono formarsi attraverso testi scritti in questa lingua o fare dei viaggi.

Il primo oppositore è Isaia Ascoli che fa l'esempio della Germania che ha risolto la questione con la pubblicazione della Bibbia in intero.

Secondo lui bisogna avere una spinta dal basso.

Carducci dice che prima che si formasse un'Italia geografica, l'Italia era già unita dalla lingua che condivideva il mito dell'italianità.

## GIOVANNI VERGA

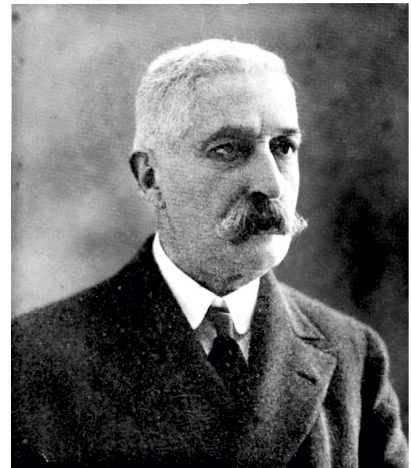
Giovanni Verga nasce nel 1840 a Catania da una famiglia appartenente alla piccola nobiltà agraria. Inizia la formazione del 1851 presso la scuola privata dello scrittore liberale e antiborbonico Antonio Abate, che lo avvia allo studio della letteratura romantico-risorgimentale.

Nel 1858 si iscrive alla facoltà di Legge, ma abbandona presto gli studi universitari per dedicarsi alla scrittura.

Nel 1865 soggiorna per un mese a Firenze dove si trasferirà tra il 1869 e il 1872, dove frequenta gli ambienti intellettuali e stringe amicizia con Luigi Capuana.

Nel 1872 si trasferisce a Milano e vi rimane fino al 1893. Nel 1889 inizia una relazione con Dina Castellazzi di Sordevolo.

Nel 1893 ritorna in Sicilia e si stabilisce definitivamente a Catania. Nel 1920 viene nominato senatore e muore nel 1922 a Catania, all'età di 82 anni.



### PENSIERO

#### Critica alla borghesia

Gli ambienti mondani della borghesia e dell'aristocrazia milanese, raccontati soprattutto nelle opere giovanili, portano Verga a riflettere sulle miserie della società materialistica. In un mondo in cui il benessere è esclusivo e il profitto l'unica ambizione, lo scrittore critica apertamente la morale borghese, considerata troppo esuberante, e quindi distaccata dalla realtà.

#### Poetica del Verismo

Ispirato dai grandi autori francesi del Realismo e del Naturalismo, Verga sente la necessità di sperimentare un nuovo modo di narrare la realtà, più oggettivo e impersonale. Ormai